



Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 565/1/IX LEG. A

Interrogazione a risposta scritta

Prot. Leg. Ed  
no 146 del 27.06.14

IX LEGISLATURA

Presentata dal consigliere Raffaele Topo

Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro e all'Assessore all'agricoltura  
Daniela Nugnes

Il sottoscritto consigliere regionale Raffaele Topo

Premesso che

Dopo circa 17 anni di commissariamento, nel novembre 2011, si è insediata l'amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno.

Nel Novembre 2012 è stato eletto il nuovo presidente dell'ente dopo la precedente presidenza durata circa un anno.

Le precedenti gestioni commissariali hanno determinato una situazione economica finanziaria dell'ente gravemente compromessa.

Si è accumulata una massa debitoria costituita soprattutto da imprese e fornitori che per conto dell'ente hanno provveduto alla manutenzione ordinaria delle opere consortili, e che dal 2009 non hanno percepito quanto dovuto per un ammontare di circa 5.000.000 di euro.

E' stata sostenuta, in quegli anni, una spropositata spesa relativa ad incarichi di consulenze per lo più di natura legale per un ammontare di circa 1.500.000 euro.

Sul fronte della gestione del personale sono stati assunti con estrema disinvoltura ben 35 unità a tempo indeterminato. Ciò ha comportato una forte lievitazione dei costi del personale che sono cresciuti di 1.200.000 euro annui.

Topo  
522



*Consiglio Regionale della Campania*

Considerato che

Sin dal suo insediamento l'amministrazione consortile ordinaria ha messo in campo una politica di riduzione dei costi di gestione e di razionalizzazione della spesa, intervenendo:

- sulle modalità di erogazione dei così detti rimborsi chilometrici dei dipendenti, autorizzando lavoro straordinario solo nei casi strettamente necessari e congelando parte degli aumenti relativi all'indennità di funzione dei Dirigenti dell'ente concessi dal Commissario Straordinario attraverso l'accoglimento di una proposta sindacale che prevedeva un aumento degli emolumenti mensili di euro 2000 per ciascun Dirigente e di euro 2200 per il Direttore Generale.
- sull'emissione dei ruoli di bonifica che erano fermi al 2010;
- sull'emissione dei ruoli irrigui che non venivano emessi dal 2007, chiamando la contribuzione consortile ad enormi sacrifici.
- con la realizzazione del censimento di tutte le aree impermeabilizzate ricadenti nel comprensorio di bonifica (centri commerciali, insediamento produttivi ecc) chiamando le stesse al pagamento del contributo di scarico in ottemperanza dell'art 13 della legge Regionale n°4 del 2003, consentendo l'accertamento e le relative richieste di pagamento per un ammontare di circa 900.000 euro.
- all'accertamento dei cosiddetti scarti, ossia delle ditte con parziale o erronea classificazione e pertanto non censite, per un importo di circa euro 500.000.

Tenuto conto che

La politica di rigore non è bastata a riportare l'ente in una condizione di "normalità" vista la notevole massa debitoria ereditata.

Tale condizione di normalità potrebbe essere raggiunta se il Consorzio riuscisse a riscuotere i crediti vantati nei confronti della Regione Campania che ammontano ad



*Consiglio Regionale della Campania*

euro 6.400.000. Tali crediti riguardano i contributo di scarico (art.13 L.R. N°4 del 2003) che dal 2003 al 2007 sono a carico della Regione e dal 2008 invece cadono in capo ai Comuni o per essi ai gestori del servizio idrico integrato.

A quanto risulta allo scrivente l'attuale gestione del consorzio ha, a più riprese, sollecitato le competenti strutture regionali per la risoluzione della vicenda relativa al credito vantato

Ad oggi non è stato ancora riconosciuto il credito al consorzio, impedendo in tal modo allo stesso di poter programmare un piano di rientro attraverso accordi transattivi con i vari creditori.

Tutto ciò premesso

#### INTERROGA

le S.S.V.V. , in riferimento alle questioni sollevate in premessa, per conoscere quali atti di controllo sono stati adottati dagli uffici competenti, in relazione alle reiterate irregolarità messe in atto dalla precedente gestione commissariale e quali atti si intendono adottare affinché l'attuale gestione del consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno sia messa nelle condizioni di poter continuare a svolgere la propria attività.

Il consigliere